



IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Perugia, emanato con D.R. 80 del 13/04/12, nel testo vigente;
Vista la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 5494 del 29/12/1982;
Vista la legge 9 maggio 1989 n. 168;
Vista la l. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la l. 5 febbraio 1992, n. 104;
Visto il D.L. 21 aprile 1995 n. 120, convertito con legge n. 236 del 21 giugno 1995;
Vista la l. 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto l'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, in particolare l'articolo 9;
Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350, in particolare l'articolo 3, comma 61;
Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
Visti i CC.CC.NN.LL. del comparto Università sottoscritti in data 16/10/2008 e 12/03/2009;
Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
Visto il Codice Etico dell'Università, emanato con D.R. n. 212 del 26 luglio 2011;
Vista la l. 6 novembre 2012, n. 190;
Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
Visto il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
Visto l'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
Visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali del 14/04/2016, con la quale è stata disposta, tra l'altro, l'attivazione del dottorato di lingua cinese nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale per l'a.a. 2016-2017, con la contestuale richiesta di reclutamento di n. 1 unità di CEL di madrelingua cinese;
Viste le delibere n. 3 del 17/05/2016 e n. 6 del 19/05/2016, con le quali, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno autorizzato, tra l'altro, l'assunzione a tempo determinato di n. 1 unità di CEL di madrelingua cinese nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale per l'a.a. 2016-2017;
Considerato che ad oggi non risultano vigenti graduatorie di questo Ateneo utilizzabili per assunzioni a tempo determinato di CEL di madrelingua cinese per l'a.a. 2016-17;
Preso atto che la procedura relativa all'utilizzo di graduatorie vigenti approvate da altre amministrazioni ha avuto esito negativo per quanto riguarda la figura di CEL di madre lingua cinese;
Vista la disponibilità di budget;

DECRETA

ART. 1 Oggetto

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria di merito da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato, con contratto di lavoro subordinato di diritto privato dal 03/10/2016 al 30/06/2017 e monte ore pari a 300, di un collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua cinese per le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale di questo Ateneo.

ART. 2 Requisiti per l'ammissione

A pena di esclusione, per la partecipazione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti **requisiti specifici**:

- 1) Laurea o titolo universitario straniero, adeguati alle funzioni da svolgere. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero ne dovranno allegare la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana;



- 2) idonea qualificazione e competenza;
- 3) essere di madrelingua cinese, con ciò intendendosi il requisito posseduto dai cittadini italiani o stranieri che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua richiesta per la selezione. L'accertamento del requisito della madrelingua cinese avverrà nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione con la circolare n. 5494 del 29/12/1982, sulla scorta di un parere del C.U.N. del 30/10/1982, il quale "riconosce la qualità di soggetto di madrelingua straniera ai cittadini italiani e stranieri solo quando sia comprovato che essi abbiano compiuto almeno l'intero ciclo dell'istruzione elementare e secondaria nel paese di cui intendono professare la lingua, presso scuole statali o private (riconosciute) della stessa nazionalità".

E' altresì richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti **requisiti generali**:

- a) età non inferiore agli anni 18;
- b) godimento dei diritti politici (per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza);
- c) idoneità fisica all'impiego;
- d) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (per i cittadini italiani);
- e) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana);
- f) essere in regola con il permesso di soggiorno (per i cittadini non comunitari);
- g) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- h) non essere stato destituito, dispensato, decaduto o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. Non possono partecipare alla selezione coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di coniugio, parentela o affinità, fino al 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti. L'Amministrazione può disporre, con decreto motivato del Direttore Generale, in qualunque fase della procedura selettiva, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001.

ART. 3 Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in lingua italiana, in carta semplice ed in conformità al modello allegato al presente avviso di selezione (All. A), corredata di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere indirizzata all'Università per Stranieri di Perugia, Piazza Fortebraccio n. 4, 06123 Perugia, e pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 13:00 - ora italiana - del 26 agosto 2016**. Eventuali integrazioni alla domanda dovranno essere presentate, a pena di non accettazione, entro il medesimo termine.

Il candidato dovrà apporre la propria firma, per esteso, in calce alla domanda, a pena di esclusione. Tale firma, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La domanda dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede il timbro di arrivo dell'Ufficio Protocollo dell'Università per Stranieri di Perugia;
- b) presentazione diretta presso l'Ufficio Protocollo dell'Università per Stranieri di Perugia, situato al piano terra di Palazzo Gallenga, Piazza Fortebraccio n. 4, 06123 Perugia, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle



ore 10:00 alle 13:00. Faranno fede la data e l'ora indicate nella ricevuta rilasciata dallo stesso Ufficio all'atto della consegna;

c) trasmissione per via telematica tramite la modalità di Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse PEC istituzionali accreditate ad Enti Pubblici, privati, etc.), secondo le vigenti disposizioni, all'indirizzo PEC: protocollo@pec.unistrapg.it. Faranno fede la data e l'ora indicate nella ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. La domanda e gli allegati, per i quali sia prevista la sottoscrizione, dovranno essere debitamente sottoscritti con firma autografa o con firma digitale ed inviati in formato PDF, unitamente alla copia di un documento valido di identità. Il candidato che trasmetterà la domanda tramite PEC non dovrà effettuare il successivo inoltro della domanda cartacea. L'oggetto della mail dovrà riportare il cognome e nome del candidato e il riferimento agli estremi del bando, mentre i relativi allegati non dovranno superare i 5 MB di dimensione.

Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande presentate a questa Amministrazione con modalità diverse da quelle sopra indicate. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 in conformità all'allegato schema "A", i candidati dovranno dichiarare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e data di nascita;
- 3) codice fiscale;
- 4) cittadinanza;
- 5) la residenza anagrafica attuale;
- 6) (se cittadino italiano) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione da tali liste;
- 7) (se cittadino extracomunitario) di essere in regola con il permesso di soggiorno (indicare gli estremi);
- 8) i requisiti specifici e generali richiesti all'art. 2 del presente bando, specificando:
 - per quanto riguarda il diploma di laurea, l'istituzione che lo ha rilasciato, la data, la votazione, il paese in cui è stato conseguito e la durata legale;
 - per quanto riguarda il madrelinguismo, se il requisito sia determinato da derivazione familiare o vissuto linguistico, esplicitandone le motivazioni e dettagliando il ciclo di istruzione svolto;
- 9) il domicilio eletto ai fini della selezione pubblica, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'Università. Sarà utile altresì indicare un recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica e/o PEC;
- 10) di non avere relazioni di coniugio, parentela o affinità, fino al 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

La mancanza della firma in calce alla domanda è causa di esclusione dalla selezione.

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- 1) Curriculum vitae e studiorum (datato e firmato), contenente la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati e la veridicità di quanto viene dichiarato (allegato C);
- 2) eventuali documenti e titoli, con relativo elenco (datato e firmato), che si ritengano utili ai fini della presente selezione;
- 3) eventuali pubblicazioni, con relativo elenco (datato e firmato) utili ai fini della selezione. La Commissione prenderà in considerazione solo le pubblicazioni effettivamente allegare alla domanda;
- 4) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi della normativa vigente.



I titoli e le pubblicazioni devono essere prodotti nelle forme specificate al successivo art. 5 del presente avviso di selezione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la dichiarazione di atti falsi e l'uso di essi nei casi previsti dal predetto D.P.R., sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Secondo le disposizioni vigenti, i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame da documentarsi entrambi, entro la scadenza del bando, a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 104/92.

ART. 4 Commissione

La Commissione giudicatrice sarà costituita, con successivo decreto del Direttore Generale, ai sensi della vigente normativa.

ART. 5 Valutazione e presentazione dei titoli

Ai titoli è assegnato un punteggio massimo di 40/100. Sono valutati solo i titoli accademici, scientifici e di servizio, posseduti dal candidato alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione. I titoli valutabili sono i seguenti e il punteggio è così ripartito:

- Titoli di studio e accademici: fino ad un massimo di punti 15, ripartiti come segue:
 - a) Seconda laurea (triennale/specialistica/magistrale), master, dottorati, specializzazioni, borse di studio, abilitazioni all'insegnamento delle lingue, attestati: fino a un massimo di punti 5;
 - b) Frequenza a corsi di formazione e aggiornamento sulla lingua cinese e sulle metodologie dell'insegnamento del cinese LS, anche attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie didattiche (anche multimediali): fino a un massimo di punti 7;
 - c) Ulteriori titoli che la commissione riterrà pertinenti e non rientranti tra le categorie sopra riportate: fino a un massimo di punti 3.
- Titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 5:
 - a) Pubblicazioni pertinenti all'insegnamento della lingua e cultura cinese (saggi, volumi, articoli su riviste nazionali ed internazionali);
- Titoli di servizio: fino ad un massimo di punti 20, ripartiti come segue:
 - a) sono valutati i servizi prestati per l'insegnamento di Lingua e/o Cultura cinese presso Università o Istituzioni analoghe in Italia e all'estero, Istituti di cultura cinese riconosciuti da uno stato estero, etc. : fino a un massimo di punti 15;
 - b) Altre attività legate all'insegnamento del cinese: fino a un massimo di punti 3;
 - c) Altre esperienze professionali pertinenti: fino a un massimo di punti 2.

È obbligatorio indicare puntualmente la durata di ogni periodo di attività didattica, il relativo monte ore settimanale e l'istituzione pubblica o privata presso la quale l'attività è stata prestata. In mancanza dei dati citati il servizio relativo non sarà valutato.

I titoli che il candidato intende far valere ai fini della presente selezione possono essere:

- a) presentati in originale;
- b) presentati in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000;
- c) dichiarati (ad eccezione delle pubblicazioni) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (allegato B), nella quale il candidato deve fornire tutti gli elementi necessari per l'individuazione, la valutazione e l'accertamento della veridicità dei dati dichiarati;



- d) presentati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato B).

I candidati che siano in possesso di un titolo di studio all'estero ne dovranno allegare la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

A qualunque certificato o attestato redatto in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, presentato sia da cittadini italiani o comunitari sia da cittadini extracomunitari, deve essere allegata, ai sensi del comma 3 dell'articolo 33 D.P.R.445/2000, una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, pena la non valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

I documenti e i certificati, in originale o copia, possono essere presentati in carta libera.

Non verranno presi in considerazione eventuali titoli o documenti pervenuti oltre il termine perentorio previsto dal bando per la presentazione delle domande: la data di acquisizione è comprovata nelle stesse forme previste dall'art. 3 del presente bando per la domanda di partecipazione.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, indicando gli estremi di tali soggetti.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art.1 del D.Leg.vo luogotenenziale n.660/1945 ovvero dal D.P.R. n.252/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da allegare alla domanda oppure deve risultare da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal candidato sotto la propria responsabilità (allegato B). La Commissione prenderà in considerazione solo le pubblicazioni effettivamente allegate alla domanda. Le eventuali pubblicazioni eseguite in collaborazione possono essere valutate solo qualora sia possibile stabilire l'effettivo contributo del candidato; nel caso in cui ciò non sia possibile viene attribuito un punteggio al titolo, che viene suddiviso per il numero degli autori.

Si ricorda che i titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni vanno solo ed esclusivamente autocertificati ai sensi della L. 183/ 2011. Non è consentito il semplice riferimento a titoli e a documenti presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione.

Dopo l'emanazione del decreto di approvazione degli atti, i candidati potranno richiedere la restituzione dei titoli presentati, con apposita istanza da inoltrare entro sei mesi decorrenti dalla data della suddetta emanazione. L'Università procederà alla restituzione soltanto trascorsi i termini di legge per eventuali impugnative (60 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione degli atti) e fatto salvo che non vi siano contenziosi in atto. È esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo. Trascorsi i sei mesi suddetti, l'Ateneo disporrà del materiale secondo le proprie determinazioni, senza alcuna responsabilità, ad eccezione dei casi in cui la restituzione della documentazione sia sospesa per contenzioso in atto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la dichiarazione di atti falsi e l'uso di essi nei casi previsti dal predetto D.P.R., sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

La valutazione dei titoli, previa individuazione di criteri da parte della Commissione, verrà effettuata prima dello svolgimento del colloquio e il relativo esito verrà reso noto ai candidati prima dello svolgimento dello stesso mediante affissione all'esterno del locale ove si svolgerà il colloquio.

ART. 6 Colloquio

Al colloquio è assegnato un punteggio massimo di 60/100. Il colloquio è volto ad accertare la padronanza della lingua madre, la preparazione culturale e la padronanza delle metodologie e delle tecniche di insegnamento della lingua cinese. Nel corso dello stesso colloquio la Commissione accerterà anche la conoscenza della lingua italiana per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana. In particolare al candidato è richiesto:

- la presentazione di un'unità di insegnamento finalizzata allo sviluppo di abilità linguistiche e comunicative;
- un colloquio su nozioni di linguistica, didattica delle lingue moderne ed elementi di civiltà e cultura cinese.



Al termine della seduta dedicata al colloquio la Commissione predisponde l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà affisso nella sede degli esami.

La prova si intenderà superata con una votazione di almeno 40 punti su 60.

La votazione complessiva, espressa in centesimi, è determinata dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Il colloquio si svolgerà il giorno **13 settembre 2016** a partire dalle ore 11:00 presso Palazzo Gallenga, sede dell'Università per Stranieri di Perugia – Piazza Fortebraccio 4 - Perugia.

I candidati dovranno presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, nel giorno, nell'ora e nella sede come sopraindicati, muniti di un documento di riconoscimento ai sensi della normativa vigente e in corso di validità.

La predetta comunicazione costituisce a tutti gli effetti convocazione ufficiale per il colloquio e pertanto non verrà data ai candidati altra comunicazione.

La mancata presentazione di un candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Esclusivamente nel sito istituzionale di Ateneo, alla pagina www.unistrapg.it/node/27 nella sezione "Collaboratori Linguistici" verranno pubblicate tutte le informazioni, le eventuali modifiche e integrazioni al presente bando o alla data del colloquio, nonché la composizione della Commissione e la graduatoria finale. I candidati sono invitati pertanto a consultare periodicamente il sito stesso.

ART. 7 Titoli di preferenza

I titoli di preferenza sono quelli indicati nell'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni e dall'art. 3, c. 7 della L. 127/1997 e successive modificazioni e integrazioni. Tali titoli di preferenza, a pena di non valutazione, devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e devono essere prodotti in allegato, entro i termini per la presentazione della domanda stessa, in carta semplice, in originale o in copia autenticata o ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 mediante l'allegata dichiarazione (allegato B). Si precisa, a tal fine, che ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 445/2000 i certificati medici non possono essere sostituiti da altro documento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

6

ART. 8 Graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 7.

La graduatoria di merito è approvata con Decreto del Direttore Generale, ha validità per l'a.a. 2016-2017 e verrà pubblicata all'albo di Ateneo on-line, nel sito istituzionale alla pagina www.unistrapg.it/node/27 nella sezione "Collaboratori Linguistici". Dalla data di pubblicazione della graduatoria finale decorre il termine per eventuali impugnative.

ART. 9 Costituzione del rapporto di lavoro e documentazione

Sulla base delle esigenze dell'Ateneo e nel rispetto delle limitazioni poste dalla normativa vigente e dalle risorse finanziarie disponibili, questa Università procederà alla stipula del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato. All'atto della stipula del contratto l'interessato sarà invitato a comprovare, entro il termine di 30 giorni, nelle forme stabilite dalle norme vigenti, il possesso dei requisiti richiesti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificato all'art. 2 del presente bando, e, per i cittadini extracomunitari, di



D. D. G. n° 220 del 08.08.2016

essere in possesso di regolare permesso di soggiorno. Entro lo stesso termine l'interessato è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità la propria posizione rispetto allo svolgimento di eventuali altre attività di impiego pubblico o privato. Comporta l'immediata risoluzione del contratto la mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto ovvero la mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato dall'Amministrazione.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

ART. 10 Trattamento economico e normativo

Il collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua cinese dovrà espletare attività lavorativa di "Esercitazioni di Lingua Cinese" consistente nello svolgimento di esercitazioni orali e scritte, di conversazione, di attività di laboratorio finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative degli studenti, di partecipazione agli esami, di ricevimento studenti, tutoraggio e preparazione del materiale didattico, nonché supporto alle cattedre, per corsi che potranno tenersi sia a Perugia che in altra località. Il suddetto collaboratore dovrà eseguire personalmente l'incarico conferitogli con esclusione di qualunque sostituto o ausiliario.

Il contratto sarà stipulato per la durata 03/10/2016 – 30/06/2017 e con un monte ore pari a 300. Il trattamento economico complessivo annuo lordo è quello previsto dall'art. 3 del CCNL del comparto Università sottoscritto in data 12/03/2009, rapportato alle ore di servizio assegnate.

I compiti e la programmazione dell'orario sono stabiliti dai responsabili della formazione linguistica in relazione alle esigenze di apprendimento della lingua straniera. Al CEL potranno essere conferiti incarichi aggiuntivi nell'ipotesi in cui si renda necessario in base alle esigenze dell'Amministrazione.

Al personale assunto è consentito, previa comunicazione all'Amministrazione, l'esercizio di altre prestazioni di lavoro che non arrechino pregiudizio alle esigenze di servizio e non siano incompatibili con le attività istituzionali dell'Amministrazione stessa.

L'incarico oggetto del presente bando è incompatibile con qualsiasi altro incarico da ricoprirsì nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di questo Ateneo per l'anno accademico 2016/2017.

Per ogni aspetto non disciplinato dall'art. 51 del CCNL del 21/05/1996 e dal D.L. 120/1995, convertito in L. 236/1995, al personale di cui trattasi si applica il trattamento normativo previsto per il personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale.

Art. 11 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Tiziana Daiani – Servizio Personale TA, Previdenza dell'Area Risorse Umane - Piazza Fortebraccio n. 4, 06123 Perugia, tel. 075 5746248-278, e-mail tiziana.daiani@unistrapg.it.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del procedimento.



Università
per Stranieri
di Perugia

D. D. G. n° 220 del 08.08.2016

Art. 13 Pubblicità

Del presente bando sarà data pubblicità mediante pubblicazione all'albo di Ateneo on-line, nel sito istituzionale alla pagina www.unistrapg.it/node/27 nella sezione "Collaboratori Linguistici".

Art. 14 Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle leggi vigenti in materia, in quanto compatibili, nonché alle disposizioni contenute nei CC.CC.NN.LL. del comparto Università.

ALLEGATI:

- A - Modello di domanda;
- B - Dichiarazione sostitutiva;
- C - Curriculum vitae formato europeo.

Il Direttore Generale
f.to dott. Cristiano Nicoletti